

Colleferro Firmato l'accordo per la Bpd

A Colleferro si è rimangiata una ferita. L'accordo siglato martedì sera al ministero del Lavoro fa tirare un sospiro di sollievo ai 1.300 addetti della «Bpd Difesa».

L'intesa prevede la realizzazione nel corso dei tre anni di una società a Allid Signal-Bendix per la produzione di air bag (cuscinetti d'aria di sicurezza) per auto e di inflatori (cinture di sicurezza a scatto per autoveicoli).

Italia Nostra: «Bisogna espropriarla» Il verde Scialoja: «23 miliardi mi sono sempre apparsi una cifra incredibilmente alta»

La Lega Nord chiede le dimissioni del responsabile dei Beni culturali «Ha commesso un errore miliardario e piange miseria per il suo dicastero»

# Villa Blanc, tutti contro Ronchey

## Dopo il sequestro, valanga di polemiche sul ministro

«Ronchey dovrebbe dimettersi» tuona il leghista Ostinelli al quale non va giù che lo Stato debba spendere 23 miliardi per l'acquisto di Villa Blanc. Dopo i sigilli della magistratura ai cancelli del parco sulla Nomentana si è riaccesa la polemica sulle sorti della villa liberty. C'è chi dice di non vederci chiaro chi la vuole espropriare e coloro che affermano «l'avevamo detto noi».

LILIANA ROSI

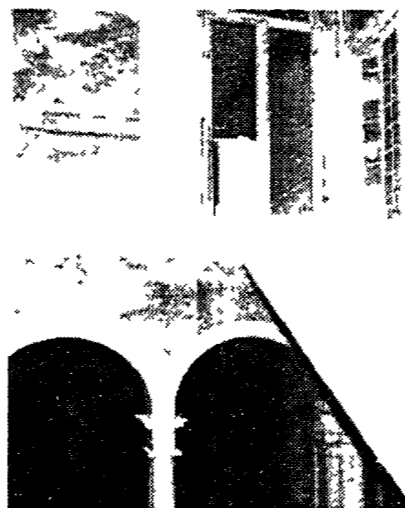
Il colpo di scena del sequestro di Villa Blanc da parte della magistratura ha improvvisamente riaperto i polemici che sull'acquisto dell'edificio liberty sulla Nomentana. Per di più il consistente divario fra la valutazione di 12 miliardi fatta dalla commissione di esperti e gli oltre 23 miliardi che lo Stato dovrebbe pagare, per esecrare il diritto di prelazione, ha spronato il contrasto tra chi vorrebbe che il parco divenisse pubblico e chi no.

L'associazione Italia Nostra invece, pur di non lasciare Villa Blanc nelle mani di privati pensa all'esproprio. «In questa condizione di incertezza con l'aggravio di una indagine della magistratura», afferma Oreste Rutigliano segretario romano di Italia Nostra e da un anno impegnato insieme ad Antonio Codomo a trovare una via d'uscita alla guerra di carte bollate «è un provvedimento che il legislativo che sancisce l'acquisto».

interessate alla compravendita dell'immobile. «Il ministro», continua Ostinelli, «in tutto questo tempo ha discusso e speso il suo progetto in commissione, ritenendo che si trattasse di un buon affare per lo Stato, cosa che non si è rivelata corrispondente al vero dato che dalle due stime dell'ufficio tecnico erano da 23 miliardi siamo passati a 12».

Perplesso invece il deputato verde Massimo Scialoja sul viale reale di Villa Blanc della cui vicenda il suo gruppo parlamentare si occupa da almeno un anno. «È vero che Villa Blanc è un bene unico ed io ho sempre sostenuto - afferma - che i beni di grande valore ambientale vadano acquistati alla collettività anche a prezzi elevati ma 23 miliardi mi sono sempre sembrati una cifra incredibile».

Di tutt'altro parere Gabriele Ostinelli della Lega Nord vedendo il quale è assurdo che lo Stato «sborsi 23 miliardi per l'acquisto di un bene che si è rivelato un pessimo affare». «Ronchey non pianga sulla mancanza di fondi del suo ministero se poi ne vuole pagare 23 per Villa Blanc. Intendiamoci: troppo di un progetto è un errore e alla luce di un errore mi guardano come quello di Villa Blanc», il ministro dei Beni culturali farebbe bene, a dimettere», Ronchey non ha valutato gli interessi in gioco, aggiunge il parlamentare della Lega e soprattutto gli accordi intercorsi tra le due società private in



Secondo la commissione di esperti che doveva valutare la congruità del prezzo per l'acquisto da parte dello Stato di Villa Blanc il divario tra il valore effettivo dell'immobile e quello che si sarebbe dovuto pagare per esercitare il diritto di prelazione è di 11 miliardi circa. «Ventre miliardi infatti è quanto ha sborsato la Sase, la società intestata alla casalinga nipote del costruttore Pulcini alla Sogem società proprietaria in liquidazione. E 12 miliardi è quanto è stata valutata la villa dalla commissione composta da un magistrato della Corte dei Conti Angelo Vitali da un docente di Estimo alla Bocconi di Milano e all'università di Firenze Piero Carrer dal presidente del ministero delle Finanze Francesco Tesi e dall'architetto della Sovrintendenza ai beni archeologici di Roma Francesco Scoppola. Proprio quest'ultimo - in contrasto con le conclu-

sioni della commissione - ha redatto una relazione di minoranza nella quale, da un parere di congruità alla cifra di 23 miliardi. «Com'è arrivato a questa conclusione? Ho usato un procedimento diverso da quello adottato dagli altri. Mi sono basato sui prezzi ai quali la villa fu venduta nel 1950 e nel 1972 (dai fratelli Blanc alla Sogem) e da quest'ultimo il l'ambasciatore della Germania federale ndr) riportando quelle cifre al valore attuale del denaro. Secondo questo calcolo i 23 miliardi sono un prezzo giusto».

La copiazione è stata finalmente ostacolata. Il primo con il problema della congruità del prezzo era con il sequestro che il Parlamento prima di dare il via all'acquisto di Villa Blanc aveva deciso di richiedere il parere sul diritto di prelazione. «Se non ci fosse stato il sequestro, il prezzo di acquisto sarebbe stato di 12 miliardi. A questa hanno tolto i 11 miliardi di restauro valutato intorno a 13-15 miliardi. I collegati hanno poi siglato altri 22 miliardi circa di spese varie tra le quali hanno calcolato gli interessi sul denaro e i rischi vari. Nella sostanza hanno pagato un immobile ad un investimento che non rende. Se si accetta questo ragionamento non dovremmo pensare che Villa Blanc ha il prezzo dell'Esquilino per 10 milioni. La villa è un bene di 10 milioni. La logica mi induce a pensare che il bene culturale è un bene di 10 milioni. Secondo lei come finirà questa vicenda? La copiazione è stata finalmente ostacolata. Il primo con il problema della congruità del prezzo era con il sequestro che il Parlamento prima di dare il via all'acquisto di Villa Blanc aveva deciso di richiedere il parere sul diritto di prelazione. «Se non ci fosse stato il sequestro, il prezzo di acquisto sarebbe stato di 12 miliardi. A questa hanno tolto i 11 miliardi di restauro valutato intorno a 13-15 miliardi. I collegati hanno poi siglato altri 22 miliardi circa di spese varie tra le quali hanno calcolato gli interessi sul denaro e i rischi vari. Nella sostanza hanno pagato un immobile ad un investimento che non rende. Se si accetta questo ragionamento non dovremmo pensare che Villa Blanc ha il prezzo dell'Esquilino per 10 milioni. La villa è un bene di 10 milioni. La logica mi induce a pensare che il bene culturale è un bene di 10 milioni. Secondo lei come finirà questa vicenda?»

L'architetto Scoppola «Quel prezzo è giusto vi spiego perché»



Fiumicino La giunta si dimette

A meno di cinque mesi dalla sua elezione si è dimessa ieri sera - nel corso di una seduta di consiglio comunale - la giunta di sinistra che si era costituita il 15 gennaio.

Entro 60 giorni il consiglio comunale dovrà eleggere un sindaco pena lo scioglimento dell'assemblea. L'unica ipotesi per il varo di una nuova amministrazione è attualmente il documento presentato da Dc, Pci e Lista civica, che propone come sindaco il democristiano Mario Canapini.

# Castelli: il treno resta, ma di notte no

Tutto regolare sulle linee ferroviarie per i Castelli. Le vetture delle ore «calde» (in senso di traffico), che di mattina trasportano in città migliaia di pendolari, non saranno soppresse. «Forse ne scomparirà qualcuna di notte, e si provvederà con i pullman», dicono alle Fs. Intanto l'orario estivo prolunga l'attesa dei lavoratori che tornano a casa. A Ciampino niente parcheggi, ritardi e macchinari di 40 anni fa.

BIANCA DI GIOVANNI

«Nessun cambiamento sulle linee ferroviarie per i Castelli. Perché dovremmo chiudere le corsie per Frascati o Velletri? Se cambierà qualcosa sarà nelle ore notturne e in ogni caso se sarà soppressa qualche corsa a mezzanotte sarà sostituita da pullman». A rassicurare le decine di migliaia di pendolari che ogni mattina affluiscono nella capitale è l'ingegner Claudio Moretti, tecnicamente è il capufficio trasporto locale di Roma, cioè il responsabile dell'elaborazione dell'offerta all'utenza di Roma. «I benefici non dello stato dei binari o delle corsie», specifica con cura l'ingegner Allora, è proprio l'interlocutore giusto per i «forzati» del treno, quelli che vivono «fuori porta» e lavorano nel cuore della grande metropoli.

I convogli per i pendolari rimangono, ma non saranno potenziati

«Non sono soppresse le corsie per Frascati o Velletri? Se cambierà qualcosa sarà nelle ore notturne e in ogni caso se sarà soppressa qualche corsa a mezzanotte sarà sostituita da pullman». A rassicurare le decine di migliaia di pendolari che ogni mattina affluiscono nella capitale è l'ingegner Claudio Moretti, tecnicamente è il capufficio trasporto locale di Roma, cioè il responsabile dell'elaborazione dell'offerta all'utenza di Roma. «I benefici non dello stato dei binari o delle corsie», specifica con cura l'ingegner Allora, è proprio l'interlocutore giusto per i «forzati» del treno, quelli che vivono «fuori porta» e lavorano nel cuore della grande metropoli.

proprio farsi una gita domenicale ma per le Fs non è economicamente conveniente. «L'unico modo per migliorare il servizio alle 15 l'unica possibilità che gli resta è il treno delle 17. Dove lavora? Proprio alle Ferrovie dello Stato. Forse è per questo che non usa il pullman? No - sorride - il fatto è che il treno è più comodo. La stazione sta a soli 600 metri da casa ci vado a piedi. Poi i pullman sono sempre stracolmi sul treno invece ci si siede e si può muovere e la durata del percorso è sempre la stessa non ci sono imprevisti. Intanto l'addetto dell'agenzia Fs Lazio mi mostra in mostra per il pubblico e con parecchie caselle vuote. «È l'orario estivo ridotto ma da sempre è stato così. Comunque qui il servizio funziona. C'è informazione cartelli per gli utenti, poi il problema del 70 vicino e la fermata della Metro A Vittorio a due passi. Nulla da eccepire. Ma nel frattempo incalza un utente della domenica. «Provi ad andare a Frascati per i servizi passeggeri nel fine settimana. Non c'è niente. Bisogna sempre prendere la macchina» ripete senza sosta. Vuole

# I progetti delle Fs Poco o nulla E gli utenti aumentano

Una stella a cinque punte. Così appare il grafico che indica le linee delimitate dalle Ferrovie dello Stato Partono da Roma e raggiungono Orte e Viterbo a Nord Fiumicino a Ovest Nettuno a Sud Ostia. Castelli a Sud L'orario ufficiale delle Fs le indica in colore verde e per rinfacciare la partenza e gli arrivi su un foglio di circa duemila pagine (9.900 lire) bisogna trovare le sezioni U70 77 nei quadri. «È troppo complicato? Sì, ma «esistono anche orari tipo Boss» spiega Claudio Moretti delle Fs. «Cioè divisi tra Nord Centro (3.900 lire) e Centro-Sud. Quelli sono più maneggevoli. Per l'area metropolitana stiamo preparando delle tabelle orarie saranno dei cartoncini con i treni locali utili per i pendolari».



Un treno della Roma-Cassino

che non si può caricarla di più. Su questo fronte l'unico tratto che potrà vedere un miglioramento in tempi brevi (e comunque ancora sconosciuti) è quello Roma-Orte, dove passano quattro linee e si possono liberare due binari. Anche sulla Roma-Viterbo si parla di sviluppo di binari e di elettrificazione del sistema che ancora si tratta. Dice il problema è che tutte e due le linee sono in direzione Nord mentre il grosso degli utenti si concentra nelle zone a Sud di Roma e a Cassino. Con il treno Zagarolo che arriva le orde di pendolari «una vera e propria miniera» dicono i ferrovieri. I pendolari e i binari resteranno gli stessi ancora per parecchio tempo.

PDS - SEZIONE SPORT - ROMA. Nell'intento di approfondire le tematiche esistenti nel mondo dello sport e più specificatamente nella realtà di Roma al fine di elaborare un nuovo Progetto-Sport per la città la sezione sport organizza nell'ambito della Festa dell'Unità - V. Cristoforo Colombo dibattiti riguardanti l'impiantistica sportiva comunale (denuncia e proposte). OGGI 8 LUGLIO - ORE 21.30 «Impianti sportivi comunali: quale gestione?»

FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ VIA CRISTOFORO COLOMBO PROGRAMMA TEATRO 8-9 LUGLIO LA MATITA di Massimiliano Milesi 8 LUGLIO LA SCOPERTA DELL'AMERICA di Pascarella - Gruppo Progetto Espressione 10 LUGLIO Ore 20 - Presentazione del libro «Teatro senza età» di Tonino Tosto Serata siciliana COSÌ E SE VI PARE di L. Pirandello adattamento di Orazio Costa - Regia di P. Manzari - Gruppo Progetto Espressione. Recital di poesie siciliane del pittore e poeta Mario Tornello. Recital di canzoni siciliane del tenore Gesu Gastronovo. 11-12 LUGLIO KAOS: CHI VIVO, CHI MORTO Gruppo «Casale Garibaldi»

SOSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENE LA TUA VOCE. Per iscriverci telefona a Italia Radio 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a Coop. Soci di Italia Radio p.zza del Gesù 47 00186 Roma specificando nome cognome e indirizzo.

INSIEME PER IL FUTURO DI ROMA. Incontro con: FRANCESCO RUTELLI. LUNEDÌ 12 - ORE 17.30 TEATRO VITTORIA Piazza S. Maria Liberatrice (Testaccio)

LEFT Festa Nazionale dei Giovani Pds Roma - V.le Cristoforo Colombo (di fronte Fiera di Roma) SABATO 10 LUGLIO - ore 20.00 Il protagonismo, la cittadinanza, il potere. I giovani intervistano NICOLA ZINGARETTI, ACHILLE OCCHETTO. Sinistra Giovanile nel Pds.